



COMPAGNIA DELL'ARTE
DEI BRENTATORI
BAZZANO

Capitolo d'Inverno

2 dicembre 2018

*Incontriamoci alla
Rocca dei Bentivoglio*

Inauguriamo una personale
di pittura e ci scambiamo
gli Auguri

Programma

ore 12,00 ritrovo presso la sede : **Rocca dei Bentivoglio** Via Contessa Matilde, 10, 40053 Bazzano-Valsamoggia BO
Aperitivo e calice dell'Amicizia durante la speciale inaugurazione proprio per i Brentatori della personale di **Gerardo Antonio Ranieri**, con la presenza dell'artista.

ore 13,30 pranzo con menu dedicato.

ore 15.00 Intronizzazioni dei nuovi Brentatori

ore 16.00 Fine del capitolo Auguri e sorprese.



L'ARTISTA

Gerardo Antonio Ranieri è nato in un piccolo paese in **Calabria** davanti al mare, i colori di quella terra sono impressi nei suoi occhi e nel suo cuore.



L'esperienza di **Ranieri** affonda le radici nei suoi studi all'istituto d'arte di Padova dove nasce l'amore per l'arte in tutte le sue sfaccettature.



Il suo indirizzo di studio è arredamento e architettura, ma la sua passione, dopo qualche anno, passa alla pittura, come mezzo per trasferire sensazioni e giochi dell'animo.

Ranieri, ho ripreso a dipingere.

Dopo sperimentazioni con disegni in china e acquarello, sono passato a tecniche varie, come acrilico, olio e materia.

La mia pittura vuole trasmettere sensazioni, muovere emozioni.



Da ormai 5 anni, dice



Chi guarda può interpretare le mie tavole con le proprie sensazioni più personali. Il gioco di colori e alla base di tutte le opere, nell'ultimo periodo uso una nuova tecnica per la stesura del colore al fine di generare nuovi effetti.

“La sensazioni ...ci rendono vivi!”

Una immagine emblematica del pittore tra genio e anima



La nostra sede

Impariamo a conoscerla

Da fortezza contesa a delizia rinascimentale.

Le origini della Rocca di Bazzano risalgono ad una data incerta ma sicuramente anteriore al Mille in difesa dalle invasioni barbariche. Nel 1038 il Vescovo di Modena Guiberto concede il castello e la chiesa di Santo Stefano al Marchese Bonifacio di Canossa, padre di Matilde, la quale lo riceverà in eredità all'età di nove anni. Morta Matilde senza eredi il castello torna a Modena. Le prime mura della fortezza



vennero costruite nel 1218. Nel corso del Duecento la Rocca viene assediata dai Bolognesi per ben due volte: nel 1228 con risultato negativo e nel 1247, quando invece i Bolognesi riuscirono ad espugnarla e diedero ordine di demolirla completamente facendo trasportare le pietre a Monteveglio, dove furono utilizzate per una casa torre. La fortezza fu in seguito ricostruita da Azzo VIII d'Este tra il 1296 e il 1311 e pochi anni dopo gli Este ampliarono ulteriormente le mura della Rocca. L'aspetto attuale dell'edificio risale però all'epoca rinascimentale, quando Giovanni II Bentivoglio lo trasformò in "delizia" signorile destinata alle vacanze in

campagna. Dell'antico nucleo tardoduecentesco rimangono solo la torre sul lato sud e l'ala attigua.

In tutte le sale più importanti si trovano pitture che ricordano i Bentivoglio, gli Sforza (*l'onda bianca e azzurra e il drago con un uomo in bocca, che ricordano il matrimonio di Giovanni Bentivoglio con Ginevra Sforza*).

Due sono le sale che ci ospiteranno in questo capitolo, una sarà la sala **Ginevra**, la prima a destra salendo le scale, dove avverrà la presentazione della mostra in presenza dell'autore e il propizio Calice dell'Amicizia.

La seconda sala che ci ospiterà durante il convivio è quella dei **Giganti**, la maggiore della Rocca che presenta una partitura



architettonica di colonne, entro le quali sono inquadrati paesaggi e grandi figure di armati con gli stemmi dipinti sugli scudi.

Non scendiamo in altri particolari storici, pittorici e di altra natura ma lasciamo ad ognuno il piacere di scoprire angoli e particolari di un Gioiello architettonico che è anche la sede della

Compagnia dell'Arte dei Brentatori

Al termine del pranzo e dopo le Intronizzazioni dei nuovi Brentatori Ci sarà un momento di doveroso ricordo di una Brentatrice e amica la Contessa Isabella Quadri di Cardano, Presidente e fondatrice dell'Accademia Petroniana del Convivio, nota autrice di libri di cucina recentemente scomparsa e un momento gioioso di consegna di un premio ad un giovane studente meritevole della scuola Agraria dello Spallanzani di Castelfranco Emilia, contributo gentilmente offerto da un socio Brentatore che desidera rimanere anonimo e che tutti noi ringraziamo fin d'ora.



**COMPAGNIA DELL'ARTE
DEI BRENTATORI
BAZZANO**

<https://www.compagnia-arte-brentatori.org/>

info.brentatori@virgilio.it

info.brentatori@gmail.com